GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — GIOVEDI' 20 AGOSTO — NUM 194

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **483** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

All'art. 20 della legge 15 giugno 1865, n. 2397 è sostituito il seguente;

§ 1. La vendita dei sali e dei tabacchi deve essere fatta dai magazzini di deposito agli spacci all'ingrosso; dagli spacci all'ingrosso ai rivenditori autorizzati dal Governo e dai rivenditori al pubblico.

È vietato agli spacci all'ingrosso di vendere sali e tabacchi direttamente al pubblico, tranne nei casi determinati dal Ministero delle Finanze;

§ 2. Gli spacci all'ingrosso sono istituiti per decreto reale.

§ 3. Finchè gli attuali magazzinieri di vendita non saranno interamente sostituiti dagli spacciatori all'ingrosso, gli spacci all'ingrosso potranno per ragioni di servizio o per misura disciplinare, essere conferiti per trasferimento a magazzinieri di vendita, con che però non sia migliorata la loro posizione d'impiego.

Sopra tre magazzini che diventano vacanti per morte, collocamento a riposo, dispensa dal servizio, destituzione, dimissione volontaria o passaggio ad altro impiego del titolare, due saranno convertiti in spacci all'ingrosso, ed il terzo sarà conferito per concorso, con le norme fissate dal regolamento, ai magazzinieri ancora in servizio.

Il magazzino che diventerà disponibile per conseguenza di questa promozione, sarà anch'esso convertito in spaccio all'ingrosso.

Il magazziniere di vendita, quando è trasferito o promosso, riceve, come impiegato dello Stato, a titolo di stipendio, un aggio proporzionale al valore dei generi che acquista presso il magazzino di deposito.

L'aggio a titolo di stipendio sul valore complessivo annuale dei sali e dei tabacchi provveduti è commisurato nella ragione di

1 per cento	sulle prime			lire	200000
$1/2$ Id.	dalle lire	200000	alle	»	400000
$1/4$ Id.	Id.	» 400000	Id.	»	800000
$1/8$ Id.	Id.	» 800000	Id.	»	1600000
$1/12$ Id.	Id.	» 1600000	Id.	»	2800000
$1/20$ Id.	sulle somme maggiori.				

L'aggio annuale non potrà mai essere inferiore a lire 2000.

§ 4. Gli attuali magazzinieri continueranno a percepire l'aggio nella misura che sarà in vigore alla promulgazione della presente legge, finchè rimarranno nel posto che occupano. Quest'aggio potrà essere variato dal Ministero delle Finanze quando risultasse troppo elevato o troppo tenue in relazione al valore dello smercio annuale.

§ 5. Gli spacci all'ingrosso si conferiscono per appalto, sotto l'osservanza della legge sulla contabilità generale dello Stato.

§ 6. Le rivendite dei generi di privativa, che danno un reddito annuo lordo maggiore di lire 800 sullo smercio dei tabacchi, sono conferite per appalto, secondo le norme della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Le altre sono concesse gratuitamente per concorso, preferibilmente alle persone classificate nel seguente ordine di graduatoria, che provino di averne bisogno:

a) Ai sottufficiali ed alle guardie di finanza, ai militari ed agli impiegati governativi resi inabili a servire ulteriormente per ferite od infermità contratte per causa diretta o necessaria del servizio, perciò ammessi al godimento della pensione; alle loro vedove ed ai loro orfani e figlie maggiorenni nubili, se il marito od il padre morì per cause dirette e necessarie del servizio.

b) Ai sottufficiali ed alle guardie di finanza, ai militari ed agli impiegati governativi collocati a riposo se sprovvisti di pensione, o questa non ecceda lire 1000 all'anno; alle vedove, agli orfani ed alle figlie maggiorenni nubili dei suddetti individui morti in attività di servizio o collocati a riposo, sempre chè il matrimonio sia stato contratto prima che il marito od il padre cessasse dal servizio. Le vedove, gli orfani, le figlie maggiorenni nubili dei sottufficiali e delle guardie di finanza, nonchè dei militari di bassa forza morti in attività di servizio, sono classificati in questa categoria solo quando il servizio prestato dal marito o padre avrebbe a questo dato diritto a collocamento a riposo.

c) A coloro che si siano resi benemeriti per servizi prestati alla patria; alle vedove, agli orfani ed alle figlie maggiorenni nubili di essi.

d) Ai sottufficiali ed alle guardie di finanza ed agli altri militari di bassa forza, non contemplati alle lettere *a* e *b*, che abbiano prestato sotto le armi un servizio non minore di 12 anni; alle vedove, agli orfani ed alle figlie maggiorenni nubili di tali individui defunti.

e) Alle vedove, agli orfani ed alle figlie maggiorenni nubili dei rivenditori defunti.

Nel conferimento delle rivendite agli individui classificati alle lettere *a*, *b* e *d*, è accordata la preferenza ai sottufficiali, alle guardie di finanza, alle vedove, agli orfani ed alle figlie maggiorenni nubili di essi.

§ 7. Le rivendite che danno un reddito annuo inferiore alle lire 400 sullo smercio dei tabacchi sono conferite dalla Intendenza di finanza, udito il parere della Giunta municipale del luogo ove la rivendita è situata, alle persone residenti nella provincia cui appartiene il comune, ferma la classificazione stabilita dal precedente paragrafo 6; le altre con decreto dell'intendente di finanza su deliberazione di apposita Commissione provinciale costituita dall'intendente di finanza, che la presiede, da un consigliere di prefettura designato dal prefetto ad ogni biennio, e da un consigliere provinciale eletto dal Consiglio provinciale parimenti ad ogni biennio.

Contro il conferimento delle rivendite per concessione è ammesso il ricorso al Ministero, il quale pronuncia il provvedimento definitivo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 6 agosto 1891

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero 477 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

[illegible] di Dio e per volontà dell[illegible]

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 105 articoli, del complessivo valore di stima di L. 17,854,77;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente Decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire diciassettemilaottocentocinquantaquattro e cent. settantasette (L. 17,854,77).

L'alienazione si farà con le norme del R. Decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (serie 2ª).

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private.

1. Atto in data 7 novembre 1890, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari), portante retrocessione ai coniugi Giuliano Loche fu Luigi e Geltrude Scalas fu Raimondo di una casa posta in comune di Riola, descritta in catasto alla fraz. A, numero di mappa 8591, per il prezzo di lire ventitre e cent. 70 (L. 23,70).

2. Atto in data 8 ottobre 1890, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari), portante vendita al

sig. Raimondo Pala fu Giovanni di una casa in comune di Baratili S. Pietro fraz. O, numero di mappa 2222 per il prezzo di lire sessantasette e cent. settantotto (L. 67,78).

3. Atto in data 21 febbraio 1891, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Cagliari portante retrocessione al signor Pietro Melis fu Paolo di un terreno in Comune di Sestu descritto in catasto alla fraz. C, n. 758 di mappa, della superficie di are 74 per il prezzo di lire venticinque e cent. 88 (L. 25,88).

4. Atto in data 24 novembre 1890, stipulato nell'Ufficio del Registro di Lanusei (Cagliari) portante retrocessione alla sig.a Monserrata Mulas fu Pasquale nei Mulas di due fondi rustici posti in Comune di Loceri descritti in catasto alla fraz. D, numeri di mappa 1270 e 1271 della superficie di ettari 5,27,00 per il prezzo complessivo di lire quattrocentocinquantasei e cent. 16 (L. 456,16).

5. Atto in data 23 febbraio 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Lanusei (Cagliari) portante retrocessione al sig. Pietro Demurtas fu Salvatore di un terreno in Loceri descritto in catasto alla fraz. F, numero di mappa 2267 1|2 della superficie di ettari 1,13,50 per il prezzo di lire centoventisei e cent. 58 (L. 126,58).

6. Atto in data 20 febbraio 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Iglesias (Cagliari), portante retrocessione al sig. Sisinnio Langoni fu Sisinnio rappresentato dal sacerdote Efisio Leo fu Efisio di 5 fondi rustici descritti in catasto del Comune di Teulada numeri 70, 68 e 71 ed in Comune di Domus de Maria num. di mappa 422 parte e 835 della superficie totale di ettari 114,90,00 per il prezzo complessivo di lire settecentosessantuno e centesimi 90 (L. 761,90).

7. Atto in data 27 ottobre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Caltanissetta portante vendita al sig. Calogero La Torre fu Michele di un fondo rustico posto in detto Comune descritto in catasto all'art. 4588 della superficie di ettari 0.77.58.62 per il prezzo di lire settantasei e cent. 47 (L. 76,47).

8. Atto in data 24 novembre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione alla sig.a Maria Gona fu Giuseppe nei Battiato, di un terreno in Comune di Piazza Armerina descritto in catasto all'art. 3169 della superficie di are 64.44 per il prezzo di lire quarantanove e cent. 13 (L. 49,13).

9. Atto in data 18 febbraio 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante vendita al sig. Ippolito Mariano fu Francesco di un fondo rustico posto in detto Comune in catasto all'art. 4145 della superficie di are 41.40 per il prezzo di lire ventotto e cent. 66 (L. 28,66).

10. Atto in data 20 gennaio 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Nicastro (Catanzaro) portante vendita al sig. Michele Perri fu Pietro di una stanza posta in detto Comune, contrada Zangarona, descritta in catasto all'articolo 744, col reddito di lire 6, per il prezzo di lire dodici e cent. 66 (L. 12,66).

11. Atto in data 20 gennaio 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Nicastro (Catanzaro) portante vendita al signor Giovanni Mascaro fu Raffaele di un fondo rustico posto in detto Comune, descritto in catasto all'art. 4218, sez. D num. di mappa 114 per il prezzo di lire trenta e cent. 14 (L. 30,14).

12. Atto in data 12 febbraio 1891, stipulato nell'Ufficio del registro di Rimini (Forlì) portante retrocessione alla sig. Caterina Bugli fu Francesco di una casa in comune di S. Arcangelo, via del Campanone civico n. 11 in catasto alla sez. B, n. di mappa 149 per il prezzo di lire trentanove e centesimi settanta (L. 39,70);

13. Atto in data 8 febbraio 1891, stipulato nell'Ufficio del registro di Rimini (Forlì) portante vendita a seguito di licitazione privata al sig. Andrea Pozzi di Natale di una casa posta in detto comune, contrada di S. Lorenzo in Strada civico n. 438, in catasto al n. di mappa 272 per il prezzo di lire centocinquanta (L. 150);

14. Atto in data 5 marzo 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Burgio (Girgenti) portante retrocessione ai sig. Vito, Domenico e Francesco Martillaro fu Carlo, rappresentati dalla propria madre Maria-Teresa Vaccaro fu Vito di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto all'art. 1551, sez. E, n. 860, 861, 862 e 867 della superficie di ettari 0,75, 62,79 per il prezzo di lire cinquantacinque e centesimi quattro (L. 55,04);

15. Atto in data 30 dicembre 1890, stipulato nell'ufficio del registro di Burgio (Girgenti) portante vendita ai signori Leonardo, Giuseppe e Mariantonia Viola fu Nicolò, di una casa posta in detto Comune in via Cortile Busacca in catasto all'art. 1054. n. 842 e 883 per il prezzo di lire cinquanta e centesimi quarantasette (L. 50,47);

16. Atto in data 11 settembre 1890, stipulato nell'ufficio del Demanio di Lucca, portante retrocessione alla signora Matilde Bertani fu Giuseppe vedova Martelli di una baracca in legno posta in Piazza Nuova di detta città segnata col n. 62 in catasto sez. A 3 con reddito imponibile di lire 15 per il prezzo di lire sessantuno (L. 61).

17. Atto in data 20 gennaio 1891, stipulato nell'ufficio comunale di Onifai (Sassari) portante vendita al signor Angelo Floris fu Antonio di un fondo rustico posto in detto Comune, descritto in catasto alla fraz. F., numero di mappa 1466, della superficie di are 5, per il prezzo di lire cinque e centesimi trentadue (L. 5,32).

18. Atto in data 13 marzo 1891 stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Sassari portante retrocessione alla signora Anna Maria Congiatu nei Sabino, di una casa in comune di Sorso, via Carceri n. civico 5, in catasto fraz. R[1], numero di mappa 3514, per il prezzo di lire mille quattrocento trentuno e centesimi quaranta (L. 1431,40).

19. Atto in data 3 ottobre 1888, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Sassari, portante vendita al sig. Leonardo Denti fu Francesco, di un terreno in Comune di Sorso descritto in catasto alla fraz. G, numero di mappa 715 della superficie di ettari 1.03.00, per il prezzo di lire quarantadue e cent. sessantotto (L. 42,68).

20. Atto in data 5 marzo 1891, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Sassari, portante retrocessione al sig. Antonio Ricci Fois fu Pietro, di un terreno in Comune di Sennori descritto in catasto alla fraz. P., numero di mappa 1503, della superficie di ett. 1.15.00 per il prezzo di lire trecentotrentasette e centesimi quarantacinque (L. 337,45).

21. Atto in data 24 febbraio 1891, stipulato nell'ufficio comunale di Laerru (Sassari) portante vendita al sig. Pasquale Latte fu Antonio di un fondo rustico posto in detto Comune alla fraz. P., n. di mappa 559, per il prezzo di lire quarantotto e centesimi tredici (L. 48,13).

22. Atto in data 2 marzo 1891 stipulato nell'Ufficio comunale di Sorso (Sassari), portante retrocessione al signor Giovanni Antonio Nali fu Antonio per se e quale rappresentante del proprio fratello Pietro, di tre fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto alla fraz. I, n. 745, fraz. F, nn. 156 e 158 della superficie totale di ettari 13.92, per il prezzo complessivo di lire quattrocentocinquantacinque e cent. 83 (L. 455,83).

23. Atto in data 15 marzo 1891 stipulato nell'ufficio comunale di Chiaramonti (Sassari), portante retrocessione al sig. Giacomo Mauchia Soldu fu Gio. Maria, di un terreno posto in detto comune, descritto in catasto alla fraz. O, n. di mappa 509 della superficie di ettari 29.90, per il prezzo di lire novantanove e cent. 34 (L. 99,34).

24. Atto in data 27 marzo 1891 stipulato nell'ufficio comunale di Sorso (Sassari), portante retrocessione ai germani Michelino e Beatrice Diaz di Michelino di un casa posta in detto comune via Vittorio Emanuele n. 65, in catasto fraz. R, n. 3967 di mappa per il prezzo di lire duecentoventiquattro e cent. 21 (L. 224,21).

25. Atto in data 24 marzo 1891 stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante retrocessione al signor Antonio Spana fu Andrea di una casa in Chiaramonti in via Marighessa n. c. 303 in catasto al n. di mappa 1831; per il prezzo di lire centonove e cent. 5 (L. 109,05).

26. Atto in data 8 gennaio 1891, stipulato nell'ufficio della Sotto Prefettura di Alghero (Sassari), portante retrocessione alla signora Raffaela Otgiano fu Antonio di una casa posta in detto Comune, via Cavour, n. civ. 5, in catasto al numero di mappa 471, per il prezzo di lire quattrocentocinquantadue e centesimi 45 (L. 452,45).

27. Atto in data 16 aprile 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Campli (Teramo), ai rogiti Legnami, portante la vendita al signor Carlo Tudini fu Ilario, rappresentato dal signor Pietro Tomassini fu Emidio di un fondo rustico posto in detto Comune, descritto in catasto all'articolo 1060, sez. C, numeri 386 e 387 della superficie di are 60.48, per il prezzo di lire novanta e centesimi 44 (L. 90,44).

28. Atto in data 25 febbraio 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Spilimbergo (Udine), portante vendita al signor Natale Stefano Longone, rappresentato da Lorenzo Marcuzzi fu Pietro, di un terreno in Comune di Forgaria al n. 3326 col reddito di lire 0,55 per il prezzo di lire tredici e centesimi 10 (L. 13,10).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *il Guardasigilli*: L. Ferraris.

N B *La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento).*

Il Num. **CCLXXXI** *(Parte supplement.) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Montottone, in Provincia di Ascoli Piceno, nelle adunanze dei giorni 7 ed 8 marzo, 13 aprile e 22 maggio 1891, in ordine alla riforma dello statuto della cassa di risparmio predetta:

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Montottone, composto di settantadue articoli, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente con le modificazioni di cui nell'articolo seguente;

Art. 2.

È soppresso il capoverso *H* dell'articolo 25 ed all'articolo 62 sono tolte le parole « o non meno di un ventesimo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore addì 3 agosto 1891.

UMBERTO.

Chimirri.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nei comuni di Drapia e Ricadi in provincia di Catanzaro è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª), sono estese ai comuni di Drapia e Ricadi in provincia di Catanzaro.

Il Prefetto della provincia di Catanzaro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni ed alle Agenzie di navigazione locali, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 17 agosto 1891.

Per il Ministro
N. MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 30 luglio 1891:

Guazzoni Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Borgoticino, distretto di Novara.

Di Giovanni Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Mussomeli, distretto di Caltanissetta.

Santucci de Magistris Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Limatola, distretto di Benevento.

Gentili Ettore, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Fagnano Castello, distretto di Cosenza.

Schettini Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Viggianello, distretto di Lagonegro.

Prazzaben Michele, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Castel d'Ario, distretto di Mantova.

Pitozzi Luigi, notaro residente nel comune di Pomponesco, distretto di Mantova, è traslocato nel comune di Bozzolo, stesso distretto.

Bonora Enea, notaro residente nel comune di Gazzoldo degli Ippoliti, distretto di Mantova, è traslocato nel comune di Borgoforte, stesso distretto.

Montani Gioacchino, notaro residente nel comune di Commessaggio, distretto di Mantova, è traslocato nel comune di Bagnolo S. Vito, stesso distretto.

Porta Silvestro, notaro residente nel comune di Dosolo, distretto di Mantova, è traslocato nel comune di Castiglione delle Stiviere, stesso distretto.

Obert Luigi, notaro nel comune di Fontanetto d'Agogna, distretto di Novara è traslocato nel comune di Borgomanero, stesso distretto.

Casati Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Rezzonico, distretto di Como, è traslocato nel comune di Gravedona, stesso distretto.

Lionti Ferdinando, notaro nel comune di Giardinello, distretto di Palermo, è traslocato nel comune di Isola delle Femine, stesso distretto.

Marotta Giuseppe, notaro residente nel comune di Sasso di Castaldo, distretto di Potenza, è traslocato nel comune di Tramutola, stesso distretto.

Brindisi Luigi, notaro residente in Capriglia, frazione del comune di Pellezzano, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Bracigliano, stesso distretto.

Farinetti Giuseppe, notaro residente nel comune di Morsasco, distretto di Acqui, è traslocato nel comune di Carpeneto, stesso distretto.

Scardapane Leonardo, notaro residente nel comune di Capello, distretto di Lanciano, è traslocato nel comune di Vasto, stesso distretto.

Raiteri Pietro, notaro residente nel comune di Felizzano, distretto di Alessandria, è traslocato nel comune di Lu, stesso distretto.

Ambrosino Giuseppe, notaro residente nel comune di Peveragno, distretto di Cuneo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Buscaglia Ernesto, nominato notaro con la residenza nel comune di Redavalle, distretto di Voghera, con R. decreto 14 giugno 1891, registrato alla Corte dei conti il 1° luglio successivo, è accettata la di lui rinuncia alla carica di notaro conferitagli col precitato decreto.

Con decreto ministeriale del 7 agosto 1891:

È concessa al notaro Conti Giovanni Battista, una proroga sino a tutto il 16 febbraio 1892, per essumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mantova.

Disposizioni *fatte nel personale degli archivi notarili:*

Gambaro Paolo, notaro a Castelnuovo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Castelbuono, distretto di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 350, da corrispondergli dai comuni interessati ai sensi degli articoli 104 della legge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'articolo 88 della legge legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 15.

Grossi Antonio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Cassino, è sospeso dall'ufficio e dallo stipendio per tempo indeterminato a decorrere dal 1° agosto.

Con decreto ministeriale 3 agosto 1891:

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Avellino, approvata con decreto ministeriale in data 1° ottobre 1880, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	Importo totale	Osservazioni
1	Conservatore e tesoriere.	1500	1500	Con cauzione rappresentante una rendita di L. 100.
1	Archivista	1000	1000	
1	Sotto archivista . . .	800	800	
1	Copista.	600	600	
1	Copista.	400	400	
		L.	4300	

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Con R. decreto del 17 luglio 1891:

Bruna Giuseppe è ammesso al tirocinio pel posto di ufficiale dal 1° settembre 1891.

Con R. decreto del 21 luglio 1891:

Fiorentino Luigi, ufficiale a lire 1800, è dispensato dall'impiego dal 1° giugno u. s.

Battilani Renato, capo d'ufficio, è collocato in aspettativa per motivi di malattia con l'annuo assegno di lire 1250 dal 16 luglio ultimo scorso.

Angrisani Carlo, capo d'ufficio a lire 2750, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di malattia dal 1° settembre prossimo venturo.

Zorzi Giorgio Francesco, ex aiutante, è riammesso in servizio colla qualifica di ufficiale e collo stipendio di lire 1500 dal 1° agosto corrente anno.

Con R. decreto del 25 luglio 1891:

De Angelis Luigi, capo d'ufizio a lire 2750 è collocato a riposo d'ufizio dal 1° agosto corrente anno.

Vallogn Baldassarre, ufficiale in tirocinio, è nominato effettivo collo stipendio di lire 1200, dal 1° agosto corrente.

Pierattini Francesco, ufficiale in aspettativa per motivi di famiglia è richiamato in servizio dal 1° agosto anno corrente collo stipendio di lire 1200.

Riccio Tommaso, ufficiale, id., id. id. id. id., collo stipendio di lire 1500.

Gallarati Dionigi, ufficiale, id. per motivi di malattia, collo stipendio di lire 2300.

Palombelli Enrico, vice segretario, id. id. id, collo stipendio di lire 2000.

Con R. decreto del 26 luglio 1891:

Menegoni Antonio, ufficiale a lire 1500, in aspettativa per motivi di malattia con l'assegno annuo di lire 480, è cancellato dai ruoli dal 16 luglio u. s.

Della Torre Giovanni, vice segretario a lire 2200, è collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di malattia con l'annuo assegno di lire 733,33 dal 1° agosto anno corrente.

Con decreto ministeriale del 28 luglio 1891:

Ai capi d'ufizio Rosetta Paolo, Ubezio Giuseppe e Giampietro Michele è concesso l'aumento sessennale di stipendio che da lire 2500 viene loro elevato ad annue lire 2750 dal 1° agosto corrente anno.

Ai vice segretari Martorelli Carmelo, D'Eramo Clodomiro, Pellegrini Francesco ed Umana Giuseppe è concesso l'aumento sessennale di stipendio che da lire 2000 viene loro elevato ad annue lire 2200 dal 1° agosto corrente anno.

Con R. decreto del 29 luglio 1891:

Gli ufficiali qui sottodescritti sono promossi ai seguenti stipendi con effetto dal 1° agosto 1891.

Orio Angelo, da L. 1500 a L. 1800.
Mineo Giovanni, id. id.
Cararia Libero, id. id.
Pancani Dante, da L. 1200 a 1300.
Stoppelli Giuseppe, id. id.
Veronesi Carlo, id. id.
Mangiagalli Luigi, id. id.
Giorgi Giuseppe, id. id.
Tucci Giacomo, id. id.
Grossi Enrico, id. id.
Brezzi Giovanni, id. id.

Rizzi Giovanni, capo d'ufizio a L. 2750 in aspettativa per motivi di malattia con l'assegno annuo di L. 1375 collocato a riposo in seguito a sua dimanda dal 1° agosto a. c.

Locascio Achille, capo d'ufizio a L. 2500, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia dal 1° agosto 1891.

Pasqualini Angelo, ufficiale a L. 2500, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di malattia con assegno annuo di L. 1250 dal 1° detto.

Ragusa Salvatore, ufficiale a lire 1800 (come sopra) con assegno di L. 600 dal idem.

Achenza Luca, idem a L. 2100 (come sopra) con assegno di L. 1050 dal idem.

Del Vecchio Michele, idem a L. 1200 (come sopra) per motivi di famiglia dal idem.

Maramao Celestino, idem a L. 1200 (come sopra) per motivi di malattia con assegno annuo di L. 400 dal idem.

Danesy Giuseppe, capo d'ufizio a L. 2500 (come sopra) per motivi di famiglia dal 16 luglio u. s.

Parenti Paolo, ufficiale a L. 1300 (come sopra) per motivi di malattia con assegno annuo di L. 325 dal 16 agosto.

Vignaroli Cesare, idem a L. 1300 (come sopra) con assegno di L. 433,33 dal 16 agosto.

Ba elli Luigi, idem a L. 1300 (come sopra) per motivi di famiglia dal 16 detto.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 16 corrente in Ovaro, provincia di Udine, è stato aperto al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 18 agosto 1891.

Scuola d'applicazione per gli Ingegneri annessa alla R. Università di Padova

Elenco degli Ingegneri civili proclamati nella sessione ordinaria estiva dell'anno scolastico 1890-91.

1. Andrioli Giulio, di Carlo, da Verona.
2. Avogadri Luciano, di Giov. Battista, da Lugagnano (Piacenza).
3. Bernardis Licinio, di Ugo, da Udine.
4. Bragato Giacomo, di Carlo, da Dolo (Venezia)
5. Brocadello Efisio, di Domenico, da Cagliari.
6. Bruzzo Silvio, di Giovanni, da Sorio (Vicenza).
7. Caffi Ernesto, di Giovanni, da Bergamo.
8. Cardin-Fontana Augusto, del fu Luigi, da Padova.
9. Cardin-Fontana Gino, del fu Luigi, da Padova.
10. Corinaldi Amedeo, del fu Augusto, da Padova.
11. Costa Gaspare, del fu Alfonso, da S. Lazzaro (Piacenza).
12. Dal Fabbro Giuseppe, di Beniamino, da Sedico (Belluno).
13. Dal Maistro Giuseppe, di Giacomo, da Noale (Venezia).
14. Davanzo Angelo, di Giuseppe, da Oderzo (Treviso).
15. Doglioni Giuseppe, di Donato, da Belluno.
16. Fassina Giuseppe, di Antonio, da Segusino (Treviso).
17. Festa Umberto, di Francesco, da Verona.
18. Gioppi Carlo, del fu Gian Antonio, da Padova.
19. Giancola Carlo, del fu Giov. Battista, da Villafranca (Verona).
20. Maestri Giusto, di Eugenio, da Padova.
21. Marovelli Eugenio, di Giuseppe, da Invorio Superiore (Novara).
22. Marzotto Alessandro, di Gaetano, da Valdagno (Vicenza).
23. Monti Gino, di Giuseppe, da Padova.
24. Moro Vittorio, di Biagio, da Cividale (Udine).
25. Norinelli Attilio, di Gaetano, da Verona.
26. Oreffice Michelangelo, di Abramo, da Venezia.
27. Pagani-Cesa Vittorio, di Ottavio, da Belluno.
28. Pavesi Luigi, di Francesco, da Rivolta d'Adda (Cremona).
29. Piccini Edgardo, del fu Antonio, da Maddaloni (Terra di Lavoro).
30. Pietra Angelo, di Ercole, da Bornasco (Pavia).
31. Pompei Augusto, di Pietro, da Bauco (Roma).
32. Preto Bartolomeo, di Ernesto, da Monteforte d'Alpone (Verona).
33. Ragalli Carlo, di Bartolomeo, da Piacenza.
34. Rizzi Francesco, di Carlo, da Verona.
35. Rossati Marco, del fu Vito, da Bottrighe (Rovigo).
36. Rossato Massimo, di Alessandro, da S. Pietro Incariano (Verona).
37. Saccol Dionisio, di Lodovico, da Montebelluna (Treviso).
38. Sega Ottorino, del fu Antonio, da Fumane (Verona).
39. Signori Giacomo, di Innocente, da Desenzano (Brescia).
40. Stecchini Guglielmo, di Girolamo, da Bassano (Vicenza).
41. Zervos Spiridione, del fu Federico, da Corfù (Grecia).

CONSIGLI PROVINCIALI DEL REGNO

SESSIONE ORDINARIA

Elezione degli uffici di presidenza

Provincia di Siracusa. — Presidente, S. E marchese Di Rudinì — Vicepresidente, Tedeschi comm. Michelangelo, senatore.

Provincia di Trapani. — Presidente, Damiani comm. Abele, deputato al Parlamento — Vicepresidente, Lampiesi dott. cav Ignazio — Segretario, Ruggieri avv. Cristoforo — Vicesegretario, Ferrero dott. Giovanni.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 agosto 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	26 5	18 1
Domodossola	temporalesco	—	29 0	14 1
Milano	3/4 coperto	—	30 2	19 6
Verona	coperto	—	31 4	21 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	30 1	21 6
Torino	3/4 coperto	—	26 2	17 8
Alessandria	1/4 coperto	—	29 8	21 2
Parma	3/4 coperto	—	29 9	20 9
Modena	3/4 coperto	—	31 8	20 2
Genova	3/4 coperto	mosso	26 7	22 1
Forlì	3/4 coperto	—	30 6	22 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	27 6	20 3
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	28 4	10 7
Firenze	1/4 coperto	—	32 4	19 3
Urbino	coperto	—	30 0	20 2
Ancona	3/4 coperto	calmo	29 7	26 4
Livorno	coperto	calmo	29 5	21 3
Perugia	1/2 coperto	—	30 5	19 1
Camerino	1/2 coperto	—	30 2	20 6
Chieti	sereno	—	28 8	18 2
Aquila	sereno	—	29 4	17 1
Roma	1/4 coperto	—	31 8	17 4
Agnone	1/4 coperto	—	30 2	28 3
Foggia	1/4 coperto	—	33 8	22 0
Bari	sereno	calmo	27 9	20 1
Napoli	1/2 coperto	calmo	29 1	21 2
Potenza	coperto	—	29 0	18 0
Lecce	sereno	—	36 0	20 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	30 1	20 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	coperto	calmo	31 7	16 8
Catania	sereno	calmo	30 8	24 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	31 5	21 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 19 agosto 1891

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 759, 0

Umidità relativa a mezzodì 23

Vento a mezzodì . . . . . Sud moderato.

Cielo . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado { Massimo 32°, 0, Minimo 17°, 4.

Pioggia in 24 ore : — —

Li 19 agosto 1891.

Europa pressione sempre bassa Irlanda 740; ancora depresso barometro Nordest e Italia superiore 757; Varsavia 764; Biarritz 763.

Italia 24 ore: barometro diminuito Italia superiore uno a tre mill. quasi stazionario Sud; cielo parte coperto Nord con qualche temporale, pioggia forte Domodossola e neve monti vicini.

Temperatura molto elevata Italia inferiore.

Stamane cielo parte coperto Nord e Centro, generalmente sereno Sud. Venti deboli freschi meridionali.

Probabilità: Venti deboli freschi intorno ponente; cielo nuvoloso Nord con qualche temporale anche versante Adriatico, sereno Sud temperatura ancora elevata Italia meridionale.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONACO DI BAVIERA, 18. — Oggi avrà luogo la prima conferenza dei delegati commerciali italiani, tedeschi ed austro-ungarici.

MONACO DI BAVIERA, 18. — Oggi cominceranno le Conferenze confidenziali fra i gruppi di negoziatori commerciali italiani, tedeschi ed austro-ungarici.

Domani, a mezzodì, avrà luogo, nella grande sala della direzione generale delle imposte bavaresi, la prima Conferenza per la stipulazione dei trattati di commercio fra la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Le tre potenze sono rappresentate da 21 delegati i quali s'impegnarono a mantenere un assoluto segreto sui negoziati.

I delegati italiani si riuniscono stasera all'*Albergo Marienbad.*

BERGEN, 18. — Il Principe di Napoli è arrivato a Woss, donde poi si recò in vettura a Stalheim.

Dappertutto S. A. R. ebbe accoglienza simpatica della popolazione.

A Woss, i forestieri che si trovavano nello stesso albergo del Principe si recarono ad ossequiarlo.

S. A. R. affabilmente s'intrattenne con essi parlando in inglese, francese e tedesco.

Il tempo è bellissimo.

BRUXELLES, 19. — Il Congresso socialista protestò contro l'arresto del socialista Merlino e nominò una delegazione per chiederne la liberazione.

KIEL, 18. — Il *yacht* imperiale *Hohenzollern*, colla squadra di manovra, è arrivato nel pomeriggio.

Tutte le navi tedesche issarono all'albero maestro la bandiera dell'Austria-Ungheria, che fu salutata dalle navi stesse con salve d'artiglieria, finchè l'Imperatore Guglielmo restò nel porto.

L'Imperatore e l'Imperatrice scesero da bordo dell'*Hohenzollern* e si recarono al Castello, dove ebbe luogo un pranzo di gala per festeggiare il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Vi assistettero l'ambasciatore, conte Szechenyi, con tutto il personale dell'Ambasciata austro-ungarica, il Cancelliere, conte di Caprivi, il generale Waldersee e gli ammiragli della squadra.

LONDRA, 18. — E' arrivato il vapore *Wilddrington*, dell'Italo Britannica, proveniente da Palermo.

OTTAWA, 19. — La Camera, in seguito a domanda del Governo, ha autorizzato l'arresto del deputato Mac Greevy, imputato di fatti di corruzione.

LONDRA, 19. — I portatori di Obbligazioni dell'Uruguay sono convocati a Londra per protestare contro la progettata riduzione del tasso dell'interesse di tali Obbligazioni al 3 0/0.

BERNA, 19. — E' stata riconosciuta l'identità degli ultimi morti nello scontro ferroviario.

Due altre signore ferite sono morte stanotte.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 agosto 1891

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	91,93		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	91,90	91 90			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			58 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 —
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 75
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			410 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			413 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			475 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			630 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			471 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1205 —
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —	1012		— —
» » Generale	»	500	250		— —	310,50		— —
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			320 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			18 —
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 91	500	500		— —			475 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			465 —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano.	1 luglio 91	500	400		— —			3 0 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	[illegible]	500		— —			50 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			785 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1155 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	479		— —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	203 202		— —
» » dei [illegible] e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			90 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 88	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		—			205 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			16 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		—			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio.	1 aprile 90	250	250		—			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		—			295 —
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 giugno 91	250	250		— —			230 —
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		—			55 —
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			230 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			406 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma.Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
18 agosto 1891.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 91 725
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 89 555
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 59 063
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 57 757

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	101 10
	Parigi	Cheques	»	»	101 90
4 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 60
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 28 Agosto
Prezzi di compensazione . . . . 29 »
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: PIERO COSTA

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1891

Rendita 5 0/0	92 40
» 3 0/0	57 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	93 50
Prest. Rothschild 5 0/0	100 75
Obb città di Roma 4 0/0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	477 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	430 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —
Az. Ferr. Meridionali	6 0 —
» » Mediterranee	500 —
» » » certif	490 —
» Banca Nazionale	1310 —
» » Romana	1020 —
» » Generale	310 —
Az. Banco di Roma	395 —
» Banca Tiberina	25 —
» » Ind. e Com.	495 —
» » » Certif.	490 —
» Soc. Cred. Mobil.	375 —
» » » Merid.	50 —
» » Gas stampigl.	785 —
» » Acqua Marcia st.	1075 —
» » Condot. d'ac.	210 —
» » Gen. Illumin.	220 —
» » Tramway Om.	90 —
» » » cert. prov.	85 —
» » Molini e Magaz. Gen.	100 —
» » Immobiliare	100 —
» » Fond. Italiana	10 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	325 —
» » Navig. Gen. Italiana	290 —
» » Metallurgic. Italiana	210 —
» » della Piccola Borsa	230 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
» » Caoutchouc	60 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottajano	245

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.